



Brigitte Bardot, la musa del samba che scatena i party da 50 anni

Descrizione

(Adnkronos) Chiunque abbia messo piede in una festa, specialmente a Capodanno, sa di cosa stiamo parlando. Bastano tre parole Brigitte Bardot Bardot e il pavimento inizia a tremare sotto i passi di un trenino improvvisato. È il segnale non ufficiale che il party è entrato nella fase più scatenata. Ma dietro quel motivetto ipnotico, c'è una storia che attraversa continenti, decenni e culture musicali.

Tutto parte nel 1960, a Rio de Janeiro. Il giornalista e compositore Miguel Gustavo scrive un brano dedicato alla diva francese che, in quegli anni, infiammava gli schermi di mezzo mondo. Lo interpreta il cantante Jorge Veiga, ed è subito samba-pop esplosivo. Il testo? Un'ode danzante alla sensualità di B.B.: Brigitte Bardot Bardot, Brigitte beijou beijou, no fundo do cinema todo o mundo se afogou (Brigitte Bardot Bardot, Brigitte ha baciato ha baciato, sul fondo del cinema tutto il mondo è annegato). Un'immagine potente, quasi cinematografica, che riassume l'effetto Bardot: travolgente, magnetico, quasi ipnotico.

Nel 1978 il brano rinasce in una forma completamente nuova. Il trio belga Two Man Sound, semisconosciuto all'epoca, lo inserisce in un medley di samba-disco dal titolo Disco Samba, accanto ad altre hit sudamericane. Il risultato? Un successo travolgente. Nonostante il mix sembri casuale, la scelta di includere Brigitte Bardot Bardot si rivela geniale: è proprio quel ritornello, semplice e ossessivo, a entrare nelle orecchie e nei corpi.

Da allora, il pezzo diventa la canzone per antonomasia da trenino, quella che unisce generazioni e latitudini. Si balla nei veglioni di San Silvestro il 31 dicembre, nei villaggi turistici, ai matrimoni kitsch, nei carnevali più sfrenati. E il nome di Brigitte Bardot continua a circolare tra chi magari non l'ha mai vista in un film, ma ne sente ogni anno il fascino in loop.

La canzone, nel tempo, è stata reinterpretata da artisti diversissimi: Mina, Les Chakachas, Ivan Cattaneo, Bandabard. Ogni versione porta con sé lo spirito originale, ma anche l'adattamento a nuovi gusti e nuove mode. Eppure il cuore resta lo stesso: quel ritornello irresistibile, che riesce a trasformare qualunque contesto in una pista da ballo improvvisata.

Brigitte Bardot non Ã solo un volto del cinema o un nome legato alla causa animalista . Ã diventata â forse suo malgrado â una vera icona pop. Dopo la famosa (e contesa) â Je t'aimeâ, moi non plusâ scritta da Serge Gainsbourg per lei, ma fu poi resa famosa dall'interpretazione con Jane Birkin, â Brigitte Bardot Bardotâ Ã la consacrazione musicale di un mito che attraversa il tempo, trasformandosi in ritmo, sudore e allegria collettiva. Insomma, Ã ufficiale: B.B. fa muovere le folle. E ogni volta che parte â Disco Sambaâ, Ã come se si aprisse un varco nel tempo e nello spazio, in cui tutti, per un attimo, diventiamo parte di un carnevale senza fine. (di Paolo Martini)

â

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 28, 2025

Autore

redazione

default watermark